

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Ufficio a domicilio e del Regno. Anno L. 18. Semestre L. 9. Trimestre L. 5. Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28. Semestre L. 14. Trimestre L. 7. Pagamenti anticipati. Un numero separato Costantini 5. Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto l'armistizio del giornale Costantini, Montepio, Montepio e Ringraziamenti. Cost. 25 per linea. In quarta pagina. Cost. 10 per linea. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardegnan e presso i principali librai. Un numero separato Costantini 5. Conto corrente con la Banca

Il conflitto italo-brasiliano

La vertenza fra l'Italia e il Brasile assume una forma gravissima. Al voto della Camera brasiliana che lascia aperta ed insoluta la questione del pagamento delle indennità a cui hanno diritto gli italiani danneggiati nell'ultima rivoluzione del Brasile, si è susseguita una sanguinosa persecuzione. L'energia dell'on. Giuseppe aveva saputo far riconoscere dal Governo della Repubblica Brasiliana i diritti degli italiani; non l'on. Di Rudini al potere, tutto viene disconosciuto e la platea di San Paolo e di Santos si scaglia contro gli italiani i cui diritti il Ministero dell'on. Di Rudini non sa tutelare. All'aspetto, è ormai entrata la convinzione che gli italiani non possono farsi valere perché non hanno un Governo che con energia sappia proteggerli. I fatti di Zurigo e di Hahneville hanno avuto un contraccolpo nel Brasile, dove la nostra sprete migratoria continua a vararsi a grandi frotte, e le braccia degli italiani hanno recato un interesse provvisoriamente grande fonte di prosperità. Se il Ministero avesse coscienza dei suoi doveri, la situazione laggiù potrebbe presto assai mutare in nostro favore. Gli italiani residenti al Brasile sono in grande numero, e per essere stati privati della fortuna, sono coraggiosi e capaci di difendersi; ma essi nulla potrebbero fare senza l'appoggio pronto ed energico del Governo. Il Governo italiano nulla dice, e probabilmente nulla farà: nei nostri ministri, gli italiani che vivono all'estero sono considerati come gente perduta, mescolata, di ogni peggiore destino!

Nella serata circa 200 italiani si riunirono gridando: Viva l'Italia! La cavalleria li caricò; nacquero delle colluttazioni, che portarono a gravi conseguenze. Il giorno seguente, l'intervento immediato del console, che avvertito di quanto avveniva, riuscì a persuadere gli italiani a disperdersi. La stessa sera, mentre al Teatro Massimo la Compagnia Emanuelli dava uno spettacolo a beneficio dell'Ospedale italiano della città, una folla di brasiliani tentò di penetrarvi violentemente. Avvennero delle terribili colluttazioni a colpi di bastone e di rivoltella. Infatti, il numero della signora svagata ed anche picchiata, era questa vi fu pure la figlia del console, conte di Brihantheaux, che ricevette un fortissimo colpo di bastone al capo. Emanuel, Rossi e tutti gli attori della Compagnia, dovettero difendersi dalle colluttazioni in pugno. Nel quartiere italiano corsero rivoltellate e coltellate. Emmanuele, alle ore 8, la folla brasiliana tornò al quartiere italiano. Impossibile descrivere il tumulto che ne seguì. Molte case furono assalite, saccheggiate, distrutte completamente tutte le masserizie. La radice e la tipografia del giornale Il Fanfulla furono completamente distrutte. Il tipografo milanese (tutti si abba sua pugnalata al capo; quello genovese Breggio fu ferocemente bastonato e per soprappiù arrestato. Alla sera la polizia riconosceva ufficialmente che nella giornata erano avvenuti 10 morti e 48 feriti, questi ultimi con ferite gravi. Molti di questi perirono in casa. I maggiori della colonia italiana hanno telegrafato a Roma, al ministro degli esteri, reclamando efficace protezione, visto che al Brasile è cessata per gli italiani ogni garanzia di sicurezza personale. A Santos fu assalito il Consolato italiano e sfregiato lo stemma. Fu ordinato agli esecutori italiani di chiudere i loro negozi. La stampa paulista alza la popolazione. Ecco ora gli ultimi telegrammi. Roma 27 — Alle 10 al Quirinale l'on. Rudini ha conferito col Re per due ore, specie intorno alla situazione degli italiani al Brasile. Oggi giunsero continui dispacci dal Brasile alla Consulta. Visconti Venosta ha ordinato al rappresentante d'Italia al Brasile di ottenere una soddisfazione il più presto possibile. Il giornale Rovani stasera dice che sono giunti alla Consulta gravissimi dispacci dal Brasile. I sanguinosi conflitti

sono accaduti nello Stato di San Paolo. Si conferma la partenza del Piemonte. Il Piemonte riceverà ordini in pugno suggellato, che aprirà in alto mare. A Rio Janeiro troverà altri ordini. Lo comanda il capitano di vascello De Orestia. Londra 27 — Il Times ha da Rio Janeiro che l'ordine fu stabilito a San Paolo. Continuato però a Rio Janeiro i disordini. Furvi stanotte un conflitto fra la popolazione e la plebe. Sono alcuni fatti. Si formano gruppi che cercano di attaccare briglia agli italiani, ma questi serbano un contegno pacifico, evitando i conflitti. I disordini sono causati esclusivamente dai demagoghi brasiliani, eccitanti la plebe ignorante contro gli italiani. NOZZE SAVOIA-PETROVICH Roma 27 (ufficiale) — Il matrimonio di S. A. R. il Principe di Napoli con S. A. la Principessa Elena del Montenegro sarà celebrato nel prossimo autunno. Cettinje 27 — Probabilmente il Principe di Napoli lascerà Cettinje lunedì. Cettinje 27 — Il Principe di Napoli con tutta la famiglia della Principessa e numeroso seguito è partito per Podgorizza. L'Italia e lo Zanzibar Un telegramma da Aden annunciava l'altro ieri la morte avvenuta del Sultano dello Zanzibar. Com'è noto, il defunto Sultano aveva stipulato col Governo italiano un'importante convenzione circa il possesso degli scalti del Benadir, dietro il pagamento di un canone annuale. Per ben capire lo scopo e l'importanza di questa convenzione è necessario risalire a 4 anni fa, il 12 agosto 1892, nel quale giorno venne firmata dall'Italia e lo Zanzibar una convenzione per la quale quel Sultano si obbligava a cedere all'Italia per 25 o 50 anni, mediante il pagamento di annuo canone di 100,000 rupie, tutti i suoi poteri sui porti di Brava, Mersa, Magadiscio e Uaracochi (Benadir), che già si trovavano della nostra sfera d'influenza, in forza del protocollo italo britannico del 24 marzo 1891. Il governo italiano acquistava così il diritto di riscuotere i dazi doganali e di esercitare su quel littorale una sovranità di fatto. Perché si potessero ben vantare i benefici della concessione, si chiese allora al Sultano e si ottenne l'esercizio provvisorio per tre anni dalla detta con-

APPENDICE DEL TRIULI

NECESSITA DELLA VITA

Un ultimo scritto di Max Nordau. «Può tu fare a meno di uno o due ideali? Un paio d'ideali stanno celati in noi. Con questi tu puoi farvi qualche cosa di buono. Così il contadino Uirno Brendel, della fattoria Rosmer di Ibsen, parla al suo scolare Rosmer l'idiota. Dal punto capitale dell'arrotondamento della pacca e del taglio del copone, l'ideale sembra una superfluità. Ma in realtà, è quanto vi ha di più indispensabile. Non per l'individuo, concediamo questo, anzitutto. Le meschine soddisfazioni degli individui, si manifestano in una grande miseria, di ideale. Questo non ha alcuna evidenza, influenza sul sonno e sulla digestione. Ma, per ogni collettività, l'ideale è il primo bisogno. Essa, spesso, non scorge ciò facilmente né immediatamente. Non si danno sensibilità generali di vario grado, la privazione di cibo e di soddisfazione, vietando in egual modo ogni logica conoscenza; e non si incontra un affamato o un assetato che coltivi i suoi grandi scopi. Ma quando il popolo osserva anche materialmente che cosa gli faccia difetto, esso è subito di scattare la privazione dell'ideale, con una asprità infer-

scendere nell'arena dove si lotta per la conquista del premi della vita, priva di ogni amore di gloria; guadagnare molto danaro, goder molto, ecco tutto. Forte come giamaica risuona il grido, attraverso il paese: « Arricchitevi! » Ognuno cerca una carità, vuole una sicurezza. La legge naturale di Leibnitz del « più piccolo sforzo », diventa la norma della vita di ogni anima bassa e strisciante: la più alta mercede per il più tenue lavoro. La più alta sapienza, nella sua ultima espressione, sembra legosi allo stato di malattia cronica. Il prossimo esiste soltanto perché l'io possa goderne l'usufrutto. Si è elegante, spiritoso, seducente, affabile, e si va in una conversazione, la quale ritrae tutto il suo splendore dalla frequenza e dalla pratica scambievoli degli individui viziati che amano le soddisfazioni estetiche, e ciascuno sorridente durante la spiritosa intervista col vicino, è dominato da un solo pensiero: « In quale saletta mangerò io costui? » E i medici, i governanti, i maestri e i moralisti, stanno o invocati in assemblee? essi guardano la lingua all'ammalato, gli tastano il polso e cercano la sede del male per accudirgliarne la natura. Nel suo discorso festaiolo, alla distribuzione dei premi nella gara fra l'intero giuoco di Parigi e quello di Versailles, la grande festa scolastica francese, Paolo Desjardins studiava assai malinconicamente questa rovina. Paolo Desjardins, maestro di filosofia e autore di un trattato di morale, Le devoir present, è un valente medico della malattia del cuore del popolo.

Il popolo francese viene osservato da lui già da lungo. Egli ha anche trovato il regime necessario. Prescrive una cura di fede alla Oertel e molta ginnastica di attività. Il lettore crede forse che io non mi esprima perplessamente. Ma la cura di Desjardins non è facile a desolversi. Come Oertel raccomanda ai suoi malati di passeggiare e di salire sul bello sui gradini, non per arrivare in un luogo qualsiasi, ma per far del moto, così Desjardins raccomanda al popolo francese di credere, non a qualche cosa di determinato, non a Dio, alla Trinità, al Paradiso o all'Inferno, ma all'attività della fede. Egli vuole la fede come scopo a sé stessa e come prespetto di salute. E ciò deve considerarsi come una ginnastica, non per eseguire un lavoro utile, ma per aggranocchiare le giunture e per addestrare i muscoli. Ma l'ammalato ha l'apparenza di non aver compreso o finora non mostra nessuna inclinazione a seguire la prescrizione. Nel suo discorso di premiazione Desjardins ha ora espresso il parere che la vita dell'anima, nel popolo francese, spavchi di unità. Egli stima che la mancanza di sensibilità e la povertà del pensiero siano comuni a tutti i francesi istrutti. Il ministro dell'istruzione Rambaud toro a discutere tutto questo, in un discorso di risposta. L'amor di patria incarna questa unità. Egli assicurò che la diagnosi di Desjardins era sbagliata. Questi non ha ben messo il dito sulla questione. Un popolo non ha bisogno dell'unità del pensiero o del sentimento per esser sano. Questa unità

dare il palazzo del Sultano, la cui uscita chiese il presidente Said Kalid nel 1890. Il bombardamento durò cinquanta minuti durante i quali le navi inglesi Racoon, Trush e Spau manovrarono una forte cannoneggiamento. I ribelli armati sostennero sino alla fine il fuoco ben nutrito, dietro le barricate. Non si conosce ancora il numero dei morti e dei feriti. Zanzibar 27 — Il palazzo del Sultano e l'antica casa della dogana rovinarono la seguito al bombardamento. Il vapore del Sultano che, decante il bombardamento, tirò contro le navi da guerra inglesi, fu affondato. Said Kalid si rifugiò al consolato tedesco. I marinai inglesi lavorarono a spazzare il fuoco applicato alla rovina del palazzo del Sultano e a raccogliere i cadaveri dei ribelli. Combattimenti isolati continuavano nelle vicinanze della città. Roma 27 — Al bombardamento dello Zanzibar è probabile abbia partecipato la nostra nave Volturno. Finora non è giunta qui nessuna notizia sulla capitolazione del presidente. Il Volturno ha colpito alla volta di Aden, Zella e Zanzibar, per abbattere il Volturno.

La rivoluzione a Costantinopoli

La Banca Ottomana assalita dagli armeni. Costantinopoli 27 — Ieri alla sera e mezza pomeridiana gli armeni assalirono la Banca Ottomana, uccidendo parecchi impiegati e ferendo molti. Ciò diede origine a gravi disordini e saccheggi a Galata e Top-haut. Vedono requisiti la polizia e il ministero. In città regna grande panico; tutti i negozi sono chiusi. Vi sono molti morti e feriti. Alla sera fu ristabilita la calma. L'ambasciatore austriaco barone Calice chiese un rinforzo militare per custodire l'ufficio postale austriaco. Costantinopoli 27 — Ieri nel pomeriggio gli insorti armeni e impadronirono della Banca Ottomana; uccisero le guardie di guardia e si misero a saccheggiare la Banca e l'edificio facoltate contro la polizia. La Banca è in potere degli armeni. A tarda ora sopprimerono tutti nell'intera parte della città, che durarono tutta la sera. A Pera, vicino la caserma di Galata, esplose una bomba che uccise parecchi soldati e molti se ferì. Da Therapia sono partite a questa volta, una nave inglese, una francese ed una italiana. Costantinopoli 27 — I circoli diplomatici sono d'opinione che gli armeni ai quali si sono abbandonati gli armeni

potrà anzi essere un principio di intorpidimento. Le eccellenze alla regola sono da desiderarsi anziché da temersi. Ma l'anima del popolo francese è realmente mancante di un ideale. Essa è passiva ad ogni affetto universalmente. Anche divenga attiva, essa deve avere un contenuto determinato. E per l'individuo, è quello che essa non ha. Invidiabile il popolo francese ai quali sorride una meta determinata; che è il loro ascolto e la loro aspirazione. Ma che procedano verso di essa, ma che verso di essa tendano angosciosamente le mani, invidiabile sempre, anche se la meta è discesa e può sembrare irraggiungibile. Per questi popoli il raggiungimento; e la loro patria disparte della grande ricchezza dell'ideale. Così erano gli italiani del Risorgimento. Oggi facciano che si affacciano alla vita, in quella splendida abitudine del 1815 al 1868, sapeva appunto ciò che voleva e ciò che doveva. Dal momento in cui il suo pensiero si sviluppava; egli si diceva: « Io sono qua per combattere in pro della nazione italiana con tutti i mezzi. Io congiungerò i porteri del cappello a punta e il pugnale del carbonaro scendendo in campo un giorno oltre gli appressori indigeni e stranieri. Regolerò gli altri sogni di Dante e non lo farò io. Io faranno i miei figli, i miei nipoti. » e, se ciò occorre, voterò tutto il mio sangue e soffrirò nelle carceri come Silvio. Pallino, ma appreso di non avere amato il mio paese inutilmente. Questa convinzione diede all'intero

sino stati provocati dalla misure adottate dalla Porta contro il patriarca armeno Isirichian. La sua destituzione, la circostanza che i membri del consiglio ecclesiastico armeno furono chiamati responsabili dei disordini avvenuti in Armenia e la sottomissione fatta dal facente funzioni di patriarca al sultano hanno prodotto penosissima impressione negli armeni e provocato così la loro insurrezione.

L'assalto contro la Banca Ottomana è un nuovo tentativo contro gli armeni per richiamare su loro l'attenzione delle potenze e provocare un loro intervento. Berlino 27. — La Vossische Zeitung ha da Costantinopoli: «Dalle due pomeridiane di ieri regna a Costantinopoli la rivoluzione. Gli armeni assaltarono la Banca Ottomana. Nel distretto di Damaskia vi sono centinaia di morti. A Stambùl furono commessi massacrî. La plebe turca armata pedrò nelle case degli armeni e gettò gli inquilini dalle finestre. La polizia e le truppe sono impossibilitati a frenare la carneficina. Per le strade si vedono carri pieni di cadaveri. Alle 4 pomeridiane sbarcarono alcuni marinai della nave di stazione francese per proteggere l'ambasciata».

**GLI IMPERIALI DI RUSSIA** sono arrivati ieri mattina a Vienna ricevuti alla Stazione dai Sovrani d'Austria ed accolti entusiasticamente dalla popolazione.

**L'avventura di un frate**

Un frate domenicano di Orvieto, curato di una parrocchia della città e confessore di molte signore della aristocrazia orvietana, è fuggito con una bella ragazza di colà.

**NEVE IN AGOSTO**

Bad Gastein 27. — Da stamane abbiamo una forte nevicata, che dura ancora.

**Le forze militari d'Europa**

Gli Stati moderni, qualunque sia la forma che il governo, si compiacciono ad ogni istante dei frutti della loro politica pacifica, e, tanto anzi continuamente, di persuaderci l'un l'altro che la pace, grazie al cielo, è assicurata. Ma è la pace armata, si vuol dire, è quella pace che si può soltanto conservare mantenendo le polveri asciutte e stando sempre in piede di guerra.

È potrebbe anche darsi che i Governi facciano in tal modo una politica nazionale ed economicamente giusta; ma di questo non è ora il tempo né il luogo di occuparsi. Contentiamoci invece per oggi di dare uno sguardo alle cose, come sono, senza occuparsi del perché e del come.

Abbiamo sott'occhi un'interessantissima pubblicazione dovuta alla penna del critico tedesco di cose militari Heinrich von Bülow, e con una tale guida potremo utilmente e comodamente passare dalle immense caserme della Germania a quelle minuscole del Principato di Monaco, dalle gigantesche forze russe

a quelle quasi impercettibili della Repubblica di S. Marino. Dalle nazioni europee più importanti è prima, come ognuno s'immaginerà, la Germania, ed ultima (stavamo per dire formalmente) l'Italia; e poiché nella prossima guerra discenderanno in campo, al lato di esse anche le altre nazioni, alleate o nemiche, dia il seguente desolato quadro di quali forze esse dispongono:

Table with 3 columns: Country, Personnel count, and other details. Includes Germany (2,549,918 uomini), France (2,000,000), Austria-Ungary (1,828,940), Russia (1,700,000), and Italy (1,493,731).

Ma in quelle cifre non sono comprese le truppe di marina, le milizie territoriali e di riserva, ed infine non è possibile di dare un ragguaglio irrimediabilmente esatto, perché molti dati vengono tenuti segreti dai rispettivi Governi. Ad ogni modo però si può con approssimazione stabilire che quelle cinque grandi potenze potranno mettere in piede di guerra le seguenti forze:

Table with 3 columns: Country, Personnel count, and other details. Includes Germany (5,000,000 uomini), France (4,000,000), Austria-Ungary (3,700,000), Russia (3,820,000), and Italy (3,384,823).

Totale 19,704,823

Circa venti milioni di uomini, che la più piccola rivalità tra due nazioni può condurre al fuoco!

Non meno interessante è lo stato della marina da guerra.

L'Inghilterra, sulla cui forza alcuno osa ancora non far conto, è superiore a tutte le Potenze europee, possedendo in tutto 710 navi che dovranno essere finite nel 1890. Di esse 108 sono di recente e 235 di vecchia costruzione; 182 sono torpedini, 28 son bastimenti mercantili armati, e 120 infine sono in cantiere.

Le altre Nazioni seguono all'Inghilterra con il seguente ordine:

Table with 3 columns: Country, Ship count, and other details. Includes France (444 navi), Italy (288), Austria (140), and Germany (87).

La Russia ne possiede, a dir vero, 384, ma le son quasi tutte vecchie caracasse.

Dinnanzi a tali cifre scompaiono naturalmente quelle degli altri piccoli Stati; ma non mancherà d'interesse uno sguardo anche a loro.

Volete sapere, per esempio, come stanno le cose nel piccolo principato del Montenegro, ora a noi impariati? Là ogni cittadino è soldato dall'età di 15 anni sino ai 50; tanto che con una sola popolazione di 200,000 abitanti, nel 1891 si avevano 25,000 uomini di prima categoria e 11,000 di seconda. Senonché essi non vengono chiamati sotto le armi che in tempo di guerra; in periodo di pace le classi più giovani debbono frequentare una scuola di esercizi militari nei soli giorni di festa e nelle domeniche.

Il Governo poi provvede ogni soldato del fuoric (sistema Werndl) e delle munizioni; ma all'uniforme, che è del resto il loro abito nazionale, debbono pensare egli stessi.

La nostra repubblicetta di San Marino ha anche lei la sua milizia che comprende in tutto 9 compagnie con 38 ufficiali e 950 uomini; ma non credete che il suo esercito sia il più piccolo della terra. Esso è ancora molto più grande di quello della repubblicetta di Hawaii, che volle pure due anni fa proclamarsi indipendente e che si contenta in tutto di 8 ufficiali e 75 uomini; è anzi più grande dell'esercito d'un Principe, quello di Monaco, il quale non ha che 5 ufficiali e 70 uomini per la guardia d'onore, oltre a 2 ufficiali e 44 uomini per il servizio di pubblica sicurezza.

Abbiamo estratto anche nel nostro libro qualche ragguaglio intorno alle forze militari dell'Abissinia, ma non vi abbiamo trovato nulla.

**Le turpitudini di un prete**

Giorai sono alla Corte d'Appello di Torino, appellanti il P. M. e l'imputato, si avvia il processo contro il sacerdote Edoardo Bouffier, condannato dal Tribunale di Novara a 18 anni di reclusione per turpitudini commesse sopra minorenni che venivano affidati per l'istruzione religiosa.

È da notare che questo immondo prete, dopo aver scontati 8 anni di reclusione per oscenità reati commessi in Francia, era venuto in Italia ove aveva trovato da alloggiarsi quale capellano alla parrocchia di S. Teodoro in Genova. Lasciando la sua condotta morale molto a desiderare, dovette ben presto abbandonare questo posto e recarsi a Pieve del Cairo da dove veniva pure poco dopo licenziato.

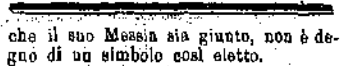
Malgrado la condanna riportata in Francia e la turpitudine segnalata nei diversi luoghi ove passò, questo sacerdote Bouffier poté ancora collocarsi quale vice-parroco presso la parrocchia di Pattensano; e siccome la volpe cangia il pelo, ma non il vizio, ecco dopo 57 giorni levarsi contro di lui un coro di maledizioni da parte di molte famiglie.

Il Bouffier stimò opportuno scappare; ma i carabinieri lo arrestarono e lo denunciarono all'autorità giudiziaria.

Ben otto ragazzi, tutti sui dieci od undici anni, dissero in faccia al prete Bouffier che egli aveva commesso indegne turpitudini; i carabinieri scrissero in un loro rapporto che assai maggior numero di fanciulli furono vittime degli atti sozzi del prete, ma le famiglie volentieri sopirono lo scandalo col manto della carità e della religione, e tacquero.

Don Bouffier davanti al Tribunale di Novara cinicamente confessò tutte le nefandità commesse; ed in base a ciò il Tribunale, ritenendo i diversi reati come un unico reato continuato, lo condannava, come si disse, a 18 anni di reclusione.

Appellò il Procuratore del Re nonché l'imputato, e la Corte d'Appello di Torino, ritenendo che i diversi fatti costituissero reati distinti, aumentò la pena a 18 anni di reclusione!



che il suo Messia sia giunto, non è degno di un simbolo così eletto.

Si può intavolare una questione, se sia ragionevole e desiderabile che l'organismo di un popolo resista attraverso un tempo così straordinariamente lungo.

Un popolo è una individualità di ordine superiore e può ben darsi che tutti gli argomenti che i saggi e gli iddidi operano per dimostrare l'utilità biologica della morte trovino applicazione anche nell'organismo collettivo. Si può anche supporre che l'umanità non tragga alcun profitto dalla troppo lunga permanenza delle individualità nazionali, e che la storia del mondo, considerata come l'evoluzione dell'umanità verso un più alto destino, consista solo nella morte e nella nascita dei popoli. Ma, quando un popolo, nel suo istinto di conservazione, grida: «Io debbo vivere!» allora è il caso di ripetere, non ai suoi governanti e legislatori, ma a lui, l'umanità rispostata di Napoleone: «Io, non ne vedo la necessità».

Dopo di che rinoviamo la questione pregiudiziale: «Ha cioè un fine umano, che un popolo si conservi a lungo? È un'altra domanda si presenta: «Quale mezzo lo assicurarsi di una indubitabile conversazione? Alla quale unica risposta è: «Un ideale analogo a quello del Messia».

Un critico calabrese può dire che questa è una singolare e trascendentale condotta per un popolo; l'applicazione in grande della nota furfantaria: «Oggi si fa la barba a credito». Ma il pio inganno è giustificato dalla sua utilità: il popolo romano signoreggiava il mondo.

**CALEIDOSCOPIO**

**Cronache friulane.** Agosto (1938). Il Patriarca Bertrando dona una libreria al Convento del PP. Predicatori di Udine.

**Un pensiero al giorno.** La vita non ha riguardo a nessuno, non perdona a nessuno, ma dà a ciascuno quel che si merita. Ognuno raccoglie quello che ha seminato. Vi potete chiudere gli occhi dinanzi alla verità, potete negarla, e credere di averla giubata; ma la verità s'impona a voi e vi fa scontare amaramente le vostre follie.

**Cognizioni ottile.** Fortezza roita. La migliore pasta per ricucire i frammenti è fatta con della colla di pesce disciolta al bagno-maria nel liquore di ginepro (gin).

**La sanga Seiceneda.** Quel che stulto e vagabondo Sta lontano dal secondo. Tutto il peso del primiero Viro o morto scottato. Vera immagine d'intero Di terrana venusta.

**Per figlio.** In un salotto. Vi ha nulla di più tetro e di più tragico niente posto dell'ultima scena di Giulietta e Romeo? Il poeta poteva dipingere una salagora più orrende? Potete concepire una sua più straziante? Certo, signora. Avrebbe potuto far sposare Romeo e Giulietta! Penna e Forbic.

per ragioni dei contrasti, regò la più matta allegria. Non mancarono i brindisi. Anzi il pensiero di farne tenne seriamente raccolta la mente di qualche buon tempo, e a dir vero riuscirono tutti felicemente.

Un nostro concittadino e benefattore tenò tre volte fare il gruppo fotografico dei bambini o per tre volte dovette emettere, che l'acqua rovinava ogni cosa. Alla quarta finalmente riuscì a ritirarli tutti ed in attesa di qualche copia lo ringraziamo da d'ora.

Alle quattro, sotto una pioggia torrenziale, partirono tutti i accompagnati dagli evviva della Colonia.

Brava le coraggioso signore (erano in sette) che non temettero di addare l'acqua, il terreno amesso, a tutto il contorno del tempo di ieri, che continuò a tutt'oggi.

**Le piene dei torrenti.**

L'osservatorio idrometrico di Venzone telegrafava ieri all'Ufficio del Genio Civile che il Tagliamento, dalla ora 10 ant. alle 12 mer. aveva raggiunta l'altezza di metri 1.85 sopra zero, ossia centimetri cinque sotto la guardia.

Un telegramma successivo annunciava che le acque erano discese a metri 1.45. Tutta la giornata di ieri ha piovuto.

Anche il But era ieri molto litigioso e micascioso. Così pure il Torre, il Mellina, e gli altri corsi d'acqua della Provincia, saranno straordinariamente gonfi.

Oggi non si hanno notizie. Cividale, 28 agosto.

**La piena del Natisone.**

Ieri il Natisone che travasava in una delle massime piene, travolse nei pressi di Robig e Stupizza una grandissima quantità di legna di faggio arccando gravissimi danni ai proprietari. Si dice che un solo proprietario venne danneggiato per circa 15 mila lire.

Sulle sponde del Natisone vi erano uomini e donne che raccoglievano legna per il prossimo inverno, magari a costo di venire anch'essi travolti dalla furiosa corrente del fiume.

**Un ciclone.**

Tavagnacco, 27 agosto. Alle 2 e mezza pom. di quest'oggi un furioso ciclone, avvolto pare da presso il Cormor, attraversando Castellero, e Pagnacco spiegò tutta la sua potenza contro il stupendo parco del com. segretario A. di Prumponer, troncando alberi giganteschi, schiantandone dalle radici parecchi, rovinando tutto.

Era gli altri rimase, per dir così, schiacciato e decapitato, uno stupendo parco piantato colle proprie mani dello stesso com. Autouino, proprio due giorni prima di emigrare nel 1888, e per il quale il conte aveva una specie di affetto paterno. Era forse il più superbo parco dei Friuli.

**Scolopero finito.** Lo fliandiere della fabbrica Naglos di Cormons si sono uniformate al nuovo piano di servizio ed hanno ripreso il lavoro.

La Lungotezza ha stabilito che le fiandre di tutto il distretto per la durata dell'attuale ventata possano usufruire d'un orario di lavoro della durata d'ore 12.

Quando la Francia meravigliò il mondo con la rapidità della sua rigenerazione, quando sopportò senza lamento il suo gravissimo compito, quando essa sgombrò le vestigia della guerra e gettò i miliardi nelle costruzioni, nelle intrade strategiche e nelle fortificazioni, ciò accadde unicamente perché il popolo francese aveva la fede in un dovere da compiere. Ogni francese era convinto, negli anni spartani che seguirono il 1870, che egli doveva, col sangue, cancellare Sedan dal libro della storia e rigurgadare l'Alsazia e la Lorena.

Ma, col volger del tempo, questo ideale è divenuto vago ed incerto. Il popolo francese ascolta i suoi governanti — ad onto degli sguardi perseverantemente ostili rivolti su di loro — prota-stare di continuo del loro amore per la pace, vede il suo governo stabilire la regola della propria politica negli acquisti oltremarini; esso non creda più alla repubblica e alla fiene una qualità eroica. E, da quando ha perduto questa fede, è stato colpito da tutte le malattie del decadentismo: e ispira i timori manifestati da Paolo Desjardins, nel suo discorso per la distribuzione dei premi.

L'uomo di Stato, l'economista del popolo, non troverà facilmente questa verità nelle sue cifre, ma essa non può sfuggire allo storico: un popolo vivrà soltanto attraverso il suo ideale. La sua politica sana è quella del Re: anzi: «Sempre verso le stelle». Così si vive a lungo.

Max Nordau.

(Dalla Nuova Pressa Francese).

popolo italiano di quell'epoca una meravigliosa confidenza in sé e una meravigliosa energia. Esso non ebbe un dubbio, una debolezza, una riluttanza.

Leopardi fu una eccezione, e non comprese i suoi contemporanei. Il pessimismo e la rinuncia erano allora sconosciuti. In Italia si sapeva ciò che era il eroico e ciò che era l'ira, ma non v'era terreno per le gesta degli ipocriti. Per quello stiano e per quella lieta energia, facevano gli epigoni, come nella tradizione omerica.

Eguali erano le condizioni in Spagna. Durante sette secoli, i cristiani spagnuoli coltivavano nell'anima l'ideale di liberare la loro penisola dai conquistatori moreschi. La mezzaluna che riprendeva sulle capitali dei quattro regni andalusi mostrava la via ai loro sogni e ai loro desideri. E questo pensiero ispiratore di un santo dovere, che in battaglia doveva venire compiuto, educò gli uomini di Castiglia e di Aragona e li fece diventare quel «popolo di ferro», le cui fanterie non furono mai domate, come diceva ammirato Bossuet.

E la Germania, quando ha sentito una potente impulso eroico, come nel periodo della Wartburg alla proclamazione dell'imperatore a Versaglia? In quei tempi ogni tedesco era veramente «un cospiratore o un erede»; v'era spazio nell'anima, v'era una grandezza nelle speranze e nelle aspirazioni, che fecero restare così a lungo gli statuari, non per una tragica olomocina, ma per la ragione del tutto diversa ed opposta.

Poco tempo fa, un giovane polacco mi pregò di una frase nel suo album.

Gemona, 27 agosto.

Clericalia.

La lezione che la patriottica Udine ha fatto ai clericali gemonesi...

Altro che telegrammi a S. M. I. giornali della città di Udine...

Sarebbe bello il sentire come egli ed i suoi seguaci raccontano l'avventura...

Poveri italiani, in che mani siete caduti!

Veritas.

Cliviale, 27 agosto.

Sotto il treno.

Nei vostri giornali di ieri avete già accennato che un individuo nella notte...

Trasportato all'Ospedale venne riscontrato che aveva fratturato il braccio e la gamba destra.

Il disgraziato, durante il trasporto, salsodiava delle giaculatorie.

Oggi egli venne ribossato per conto Giuseppe Mironi di anni 26 da Ziraaco, di professione...

Ieri gli venne dal dott. Sartogo amputata la gamba.

L'infelice non ha, dopo il fatto, mai parlato.

Municipio di Sedegliano

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso alla condotta medica del Comune che è regolata dal capitolato 27 Novembre 1892...

Il concorso si svolgerà il giorno 29 Agosto 1894, alle ore 10, presso l'Ufficio di Segreteria.

Il Sindaco Bergamini.

Indennità delle funzioni di ufficiale sanitario...

La stessa debbitamente documentata, saranno prodotte a questo Municipio entro l'otto settembre prossimo venturo.

L'otto dovrà assumere il servizio non più tardi del 15 settembre 1894.

Sedegliano, 26 agosto 1894.

Il sindaco Bergamini.

UDINE

(La Città e il Comune)

Il Consiglio comunale è convocato in seduta per il giorno 11 p. v.

Emigrazione nel Brasile. Il Ministero dell'Interno in vista delle condizioni nelle quali si troverebbero i nostri emigranti...

Per la riscossione delle imposte dirette. Al Ministero delle Finanze si sta studiando un progetto per modificare la legge 1 luglio 1872 sulla riscossione delle imposte dirette...

Società ciclistica «Friuli». I signori soci sono invitati alla gita in barca per domenica 30 corr. con meta S. Giorgio Nogaro...

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Riunione e banchetto. Domenica 30 corr. i maestri appartenenti all'Associazione friulana...

Sua Onestà il «Cittadino Italiano» aspira a diventare anche Sua Onestanza e Sua Onaviggenza!

La profeta Onestà Sua dice di sapere che al Friuli sapevano «fu dal mattino» che domenica sera dovrà aver luogo una dimostrazione...

Sua Onestà... clericale, per questa volta, ha preso un granchio; e se aspira a dei titoli per simili scoperte...

Biglietto aperto al proto del «Friuli».

Caro Asquini!

Mi pare d'aver capito ch'ella abbia intenzione — Dio glielo perdoni — d'acquisto per la ingiuria che continua ad indirizzarle il «Cittadino Italiano».

O che si sogna! Aspirebbe forse ad essere rispettato dai clericali? Tanto fa in questo caso ch'ella dica che aspira ad essere del loro.

Li ha pur sentiti proclamare nelle loro congreghe, li vede pure scrivere nei loro giornali, che non c'è al mondo e non ci può essere altra gente onesta all'infuori di quella che crede ciecamente nel papa e gli ubbidisce in tutto e per tutto?

Dunque?... Si dia pace, caro Asquini! Siamo in Italia una buona trentina di milioni di disonesti, che non vogliono saperne di metterla nuovamente a socco della penisola per fare gli affari del papa, e ci saranno, forse si forse no, una trentina di migliaia di onesti, che ci si presterebbero volentieri, consciamente o inconsciamente, poco importa.

Si dia pace, caro Asquini, e si tenga francheggiato dalla numerosa e buona compagnia.

Le mando questo biglietto in tipografia, e ne faccia quell'uso che crede.

Il Direttore del «Friuli».

Giustizia... distributiva. Rivolgersi e volentieri pubblichiamo: «Cosa le pare egregio sig. Direttore di certa giustizia... distributiva nella quale si governa nel nostro paese?»

Il monarchismo sig. Ciancimini per aver capovolto un quadro che aveva bisogno di riparazione, corre rischio di essere arrestato e la sua casa è circondata dai carabinieri, ed il clericale don Grevini, pochi giorni dopo, si scaglia con quelle ormai famose parole contro l'unità della Patria e contro tutti coloro che non la pensano come lui...

Non sarebbe tempo di far giustizia — solamente giustizia — e che alle lingue torpi e sarrilliche del clericalismo fosse posto un freno?

Un suo abbonato.

Congresso regionale dei tipografi veneti. I tipografi veneti hanno scelto come sede del loro Congresso Belluno. Il Congresso avrà luogo il 13 settembre p. v.

Piccolo incidente elettrico. Circa le 7 di ieri sera dalla casa di proprietà del signor Giuseppe Fadelli in via Mercatovecchio, si staccò un pezzo di conduttore che venne a cadere sui fili della luce elettrica danneggiandoli per modo che si spensero le lampade nelle botteghe di via Mercerie. La corrente si riversò su altri fili e vi fu a causa di ciò un momento di panico nel laboratorio della signora Zuliani Schiavi, per la viva scintilla prodotta dalla corrente elettrica fortemente aumentata. Le ragazze del laboratorio si misero a gridare e la gente accorse a vedere di che si trattava.

Dopo 10 minuti i fili erano già riparati e ritornata la luce.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

Una schoppettata innocua. Erano le 3 pom. di ieri quando i piccoli abitanti di via Mercerie furono allarmati da un colpo d'arma da fuoco.

mento stava ripulendo un fucile da caccia che ardeva scarico, mentre non lo era, ed il colpo partì, fortunatamente senza causare alcuna lesione.

Un fulmine. Ieri verso le ore 2 pom. scoppiava con gran fracasso un fulmine che andò a scaricarsi sul parapuntino della banda del sig. Ortone Carrara in via Mantova.

Teatro Minerva. Ecco il programma delle due prossime recite straordinarie che darà il comm. Ernesto Novelli colla sua Compagnia in questo teatro: Venerdì 1 settembre: Papà Labonard, commedia in quattro atti, e Fra un atto e l'altro, monologo di Gandolin. Mercoledì 2 settembre: Michele Perrin, commedia in due atti, La parrucca, commedia in un atto, Condensiamo monologo.

Tribunale penale. Udienza 27 agosto.

Giovanetti Domenico e Francesco fratelli fu Giovanni, da San Giorgio di Nogaro, imputati di furto aggravato di legna in danno dell'avv. Billia Gio. Batta, furono condannati il primo ad un mese ed il secondo a 25 giorni di reclusione.

Famiglia distinta riceverebbe a pensiero ragazze che dovessero frequentare le Scuole normali. Visto locale, buon trattamento, con cura e sorveglianza materna.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione di questo giornale.

Per chi deve riparare. Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze scolastiche per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Ratta media. La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali, e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

D'affittarsi uno stanzone per uso magazzino in Piazzetta Valentini. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Appartamenti d'affittare. Col primo settembre p. v. è d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentini n. 4.

Nella stessa casa vi è pure d'affittare, anche subito, il terzo appartamento.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

CONCORSI.

1) Sono vacanti due piazze smigralte ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale, figli di maestri elementari della provincia.

2) Si cercano prefetti-institutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore. Vitto, alloggio, bucatto, e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

La Direzione del Collegio «Paterno» di Udine.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Bar. rid., Alto m., Umid. rel., Stato di Cielo, Acqua ed um. S. (direzioni), Term. centigr. (massima, minima, media).

Temperatura massima 21.4 (massima) 14.6 (minima) 14.6 (media).

Temperatura minima all'aperto 14.6.

Tempo probabile: Venti deboli freschi settentrionali — Cielo vario con pioggia e temporali specialmente nord e veresate adriatico.

CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovate in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un colloquio vivace fra Re Umberto e Rudini. Roma 28 — Si assicura che il Re, in un colloquio con Rudini, avrebbe decisamente dichiarato che a nessun patto, a nessun costo, avrebbe firmato la pace con Menelik.

Si parlò anche degli avvenimenti del Brasile, e a questo punto il colloquio divenne molto vivace.

Corriere commerciale.

Sete.

Milano, 27 agosto.

In condizioni invariate trascura il mercato serio d'oggi, non riuscendo in generale a condurre le pretese dei detentori colle offerte poche e lesinate del consumo. E se qualche transazione ha potuto giungere a buon porto, lo si deve, più che ad altro, alla piovosità del venditore; tali vendite però sono di poca entità e non danno norma ai prezzi generali, tanto più che riguardano quasi esclusivamente la qualità corrente.

Le altre qualità, maggiormente sostenute e perciò prive d'affari, conservano così nominalmente stazionarie. Qualche cosa oscurasi negli organzioli, ma con magra conclusione per la abituale differenza di prezzo.

(Dal Sete).

Mercoledì 27 agosto 1894.

Table with 2 columns: Commodity (Carniole, Fiori, Noel, Peri, Pesche, Pom, Sazine) and Price (al chilogr. da lire).

Mercoledì 27 agosto 1894.

Table with 2 columns: Commodity (Uova alla dozzina, Barro, Patato) and Price (da lire).

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Table with 2 columns: Commodity (Granoturco, Fieno, Pagliola di pittura) and Price (da lire).

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Mercoledì 27 agosto 1894.

Bollettino della Borsa.

UDINE 28 agosto 1894.

Table with 3 columns: Commodity (Renditi, Obbligazioni, etc.), Price (ago. 27, ago. 28), and Price (ago. 27, ago. 28).

Antonio Angeli, agente responsabile.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

Assistente per molti anni del dott. prof. Spreti.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. di Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavaliere prof. Riccardo Tetti, cavaliere prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Reuma, Calcoli, Artrite spasmodica e dolificante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e cattori di qualunque forma.

Premiata con 8 medaglie d'oro a 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Collegio Convitto Paterno

(Vedi avviso in IV pagina)

Magazzini Schostal

Al Servizio della Real Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Venezia — S. Marco Ascensione 1234 — Venezia

Corredi da Sposa da L. 350 a L. 5000 sempre pronti.

A semplice richiesta si spedisce campionario completo dei più recenti modelli, e relativi cataloghi dettagliati illustrati.

Caffè RESTAURANT FEBROVIA UDINE

Oggi venerdì 28 agosto.

Menu dei piatti speciali per la sera. Cucina calda sino alle ore 23.

Purè di fagioli ai crostini. Zuppa tortese. Gnocchi alla romana. Friesendear di buca alla milanese. Granatina di vitello alla Soubise. Roast beef all'inglese. Voipina attesa al courtou. Tonno arrosto ed alla maitelotte. Asin fritto all'imperiale.

Dolci: Crema alla giardiniera. Strudel di mele. Torta di mandorle.

C. Burghart.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

**NERVOSISMO-NEURALGIE-NEURASTENIA**  
**EMIGRAME RIBELLI-SPLEEN**  
**IRRITABILITÀ**  
**INQUIETUDINE**  
**ISTERISMO**  
**APOPLESSIA**  
**EPILESSIA**  
**MALDI MARE**

**Essenza**  
 Sublimata - Concentrata  
 Castoreum Composita

È il compagno quotidiano, il conforto delle Signore e dei Nevralgici. Poche gocce di Nevralgici apportano calma e benessere. - Costa L. 4 il flaconcino, più Cent. 60 se per posta. Due flac. L. 7,20 fr. di porto. In tutta la farmacia. Preparatori con brevetto **BERTELLI & C.** Chimici Milano. Via F.lli Frati, N. 27.

Trovati nelle principali Farmacie.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	O. 5.45	DA TRIESTE A UDINE	A. 7.40
M. 1.55	8.50	O. 5.10	10.10
O. 4.45	9.50	M. 10.55	16.34
M. 8.10	9.50	O. 10.55	16.59
D. 11.25	14.15	D. 14.00	22.40
O. 13.20	18.30	M. 18.30	21.30
O. 17.50	22.27	P. 17.51	21.30
D. 20.18	23.05	O. 22.20	8.25

(\*) Questo treno si ferma a Portofino.  
 (\*\*) Parte da Portofino.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.55	O. 5.30
D. 7.55	D. 9.29
O. 10.45	O. 14.39
D. 17.05	O. 16.55
O. 17.55	D. 19.27

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.45	O. 5.01
O. 9.05	O. 15.05
O. 12.05	O. 21.45
O. 19.05	39.47

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 9.10	O. 7.55
M. 14.35	M. 13.25
O. 18.40	O. 17.20

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 2.45	O. 8.35
O. 8.51	O. 9.00
M. 10.42	O. 10.40
O. 17.35	M. 20.41

**CONSERVAZIONE SVILUPPO**  
**DEI CAPELLI E DELLA BARBA**  
 DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna e propria della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo l'aspetto di bellezza, di forza e di sereno.

**CHININA - MIGONE**  
**PROFUMATA E INODORA**

L'Acqua Chinina-Migone preparata con sistema speciale e con materia di purissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali favoriscono l'assorbimento e l'azione rigeneratrice del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido, ed intera composta di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli, e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e sicuri in tutti i casi quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri, di famiglie che dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fate uso sempre continuo l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

**ATTESTATI**

« Signori Angelo Migone e C., Profumieri - Milano »  
 « La loro Acqua Chinina-Migone, spumata, con più volte la prova la migliore acqua da toilette per la testa, perché igienica nel vero senso, è di gradevole profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e sicuro profumiere non dovrebbe essere sempre fornito »  
 Dottor Giorgio Giovanni, Ufficiale Sanitario LATERA (Roma).

« Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano »  
 « La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Era in arresto immobilitamente la caduta dei capelli, non solo, ma anche il loro crescere o infuore loro forza di vigore. Le pillole che prima ero in uso, e che mi avevano fatto la testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussuosa e sana capigliatura. »  
 Ce Ira Lodi.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in Sale da L. 1.50 e L. 3.00 in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 6.50 la lattiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alla spedizione per pacco postale aggiungere cent. 80.  
 Deposito generale: **Angelo Migone e C. via Torino, 12 - Milano**  
 A Udine: Dr. **Ernesto Basso, Droghiere**  
 • Fratelli Petrosini, profumieri  
 • Francesco Minisini, droghiere  
 • Angelo Fabris, farmacia

A Monigo del Silio Boraso, farmacia  
 A Portofino da Giuseppe Togni, negoziante  
 A Spilimbergo da E. Quidari, farmacia  
 A Tolmezzo da Giustina, farmacia  
 A Pontebba da Aristodemo, negoziante

**FALLIMENTO TRE MILIONI**  
**CASA RUBER & COMP. DI VIENNA**  
**SUGCOUSALE DI BRESCIA**

Il curatore di questo fallimento avendo qui liquidato diverse Succursali compreso quella di Venezia ora ha risaputo la liquidazione dell'azienda di casa Ruber di Brescia ed essendo grossa ma la chiusura del bilancio è piuttosto che sottocostata alle esigenze degli azionisti concorsi in tale occasione, si decide di vendere tutta la merce come qui sotto indicata con vero vantaggio per il compratore.

Quando la merce qui sotto indicata non sia letta e per la bontà, freschezza e novità il curatore si obbliga a ritornare il denaro, ovvero al credito degli azionisti articolo qui sotto descritto.

**SAGGIO DI VENDITA**

senza illudere nessuno, confermando quanto sopra (avvertendo che la vendita è per poco tempo):

Metri 3.20 stoffa mezza stagione Chavot coloriti uniti bleu, marone, caffè, mordore e nero si può chiedere qualunque di questi colori.

Metri 8 stoffa Lantini abbastanza per un abito di signora ultima novità, si può chiedere chiara o sopra a fiorellini.

Formatura di stoffa

Numero 2: pottiere per il cestroni, di cui par, bianche.

Fantasia di metri 3.00 di lunghezza, ciascuna in più metri 4 Redd complemento per la forgiatura.

Metri 4 tendine Chivot colorate sia in rosso, caffè, vaug, celeste, fantasia.

Numero 1: opera di seta nella misura con grigliatura 130 centimetri per 180, l'abbie per letto, per tappeto, o per flet di viaggio ecc.

Il tutto si spedisce per sole lire 15 franco di porto in tutta Italia per il peso spese a suo carico.

Inverti subito l'offerta o cartolina vaglia al signor **Lombardi Giuseppe**, Operatore della ditta liquidazione, via Palazzo Vecchio dall'Palma in **Brescia**.

I magazzini sono sempre aperti dalle ore 8 mattina alle 6 sera, con entrata libera ai visitatori e compratori.

**Vero e reale ribasso 43% - Occasione unica**

Il Curatore: **Lombardi Giuseppe**

N. B. Domandate il Catalogo di tutti i lotti messi in vendita e il vero merito.

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE**  
**UDINE - SAN VIGILIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. VIGILIO	O. 8.45	DA S. VIGILIO A UDINE	A. 8.35
M. 9.15	9.47	M. 9.15	9.47
O. 11.20	12.10	O. 11.20	12.10
M. 14.45	15.45	M. 14.45	15.45
R. A. 18.15	19.25	R. A. 18.15	19.25

**Signore**

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

**Ricciolina**  
 Vera articolatrice  
 insuperabile  
 dei capelli  
 preparata da  
**FR. RIZZI - Firenze**



Haagando prima i capelli colla Ricciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi arrotolatori speciali in uso nella sua scuola si ottiene una perfetta e robusta arrotolatura elegante e nel più breve tempo possibile, quantunquodoli inchi per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arrotolatori speciali ed istruzioni relative trovati vendute in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli, e L. 2.50.

**Madri Puerpere**  
**Convalescenti!!!**

Per rivigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina, ripulente, fortificante, coll'ormone **AGAVIA Noceira Umbra**. I sali di magnesia di cui è ricca questa pasta rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

**F. BISLERI & COMP. - MILANO**

**Il Ferro-China-Bisleri**

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti. Volete la Salute???

È il preferito dai buoni gustati e da tutti quelli che hanno la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Sommolà scrive: « Ho sperimentato la gomme il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromi. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni di al Ferro-China-Bisleri di indubitabile superiorità ».

**MILANO**

**COLLEGIO CONVITTO PATERNO**

Anno V° Via Zanou, 6 - UDINE - Via Zanou, 6 Anno V°

1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie, classiche e tecniche. Educazione accuratissima. Sorveglianza continua - Cure assidue e paterne - Assistenza gratuita nello studio - Trattamento familiare - Vitto sano e sufficiente - Locale ampio e bene areggiato con ameno e vasto giardino - Posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 metri).

**RETTA MODICA.**  
 Scuola elementare privata anche per esterni.  
 Insegnamenti speciali: Lingue straniere - Musica - Canto - Scherma, ecc. ecc.  
 Aperta anche durante le vacanze autunnali - Chiedere programmi.  
 La Direzione.

**Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli esaurimenti Polluzioni - Anemia Senilità**

si curano radicalmente col **Succo organico (Ipervitalo Brown-Squard)**. Flacone grande lire 7.75; flacone piccolo lire 4.75, franco nel Regno.

**La più grande e più utile scoperta del secolo. SUCCESSO MONDIALE.**

Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Squardiano, Via Torino, 12 - Milano diretto dal dottor Biretti, depositario del vero metodo di preparazione, presso a Parigi.

Si vende in UDINE presso la FARMACIA BOSERO alla «Fonico, Piazza».

**VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVARE LA BIANCHERIA?**

Adoperate solamente

**L'Amido Borace Banfi**  
 IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO  
 Vendesi da tutti i Droghieri.